

## SE' E NEUROSCIENZE: LA RAPPRESENTAZIONE DELLA COSCIENZA A LIVELLO DELLA ATTIVITA' MENTALE EMOTIVA

Dr. Marilena Capriotti

Le emozioni hanno un ruolo importante nel processo della consapevolezza poiché in loro assenza mancherebbe ogni motivazione ad agire, ogni piacere, ogni sorpresa o tristezza. L'amigdala, la corteccia prefrontale, l'ipotalamo e il sistema nervoso autonomo, costituiscono il cosiddetto "io corporeo" cioè il livello della conoscenza intuitiva". La consapevolezza esplicita ha poco controllo sulle emozioni. Le connessioni neurali che originano dai sistemi emotivi e vanno in direzione di quelli cognitivi sono molto più efficienti di quelli che vanno nella direzione opposta poiché le emozioni sono fortemente motivanti sul comportamento.

Se i sistemi cognitivi ed emotivi non sono adeguatamente connessi, si creano patologie dissociative, disturbi di personalità o disturbi dell'Umore.

Le connessioni sinaptiche possono dissociarsi orizzontalmente (evidenze scientifiche di alterazione nell'integrazione emisferica nel bambino abusato o abbandonato, con lesioni psicobiologiche e neurochimiche a carico del corpo calloso), verticalmente (tra strutture corticali e sottocorticali come tra la corteccia orbito-frontale e l'amigdala), oppure sull'asse anteriore-posteriore. Secondo Stern (1985), il senso di sé non è un costrutto cognitivo ma una esperienza di integrazione tra neocortex e le sue connessioni con il mesencefalo e con il sistema limbico, che prende forma tra i 2 e i 7 mesi di vita, e si sviluppa ed organizza nella relazione tra figura di accudimento e bambino (Damasio 1994, 1999,; Sroufe, 1989). Le esperienze condizionano lo sviluppo ad un livello sia psicologico che neurofisiologico, infatti gli stimoli ambientali regolano l'organizzazione anatomica e cellulare del sistema nervoso in via di sviluppo (Schore, 2003, 2004).

Le sensazioni piacevoli indotte dalle figure di accudimento, dall'apprendimento, dalle relazioni e dalle esperienze positive, producono un aumento nella liberazione di dopamina che a sua volta stimola l'accrescimento della corteccia orbito-frontale tramite gli oppioidi che hanno una funzione antistress. La liberazione di dopamina indotta dall'accudimento sicuro e sereno, normalizza la produzione di CRF e regola la produzione di serotonina. La dopamina inibisce i recettori ippocampali del cortisolo. In condizioni di sviluppo normale, la corteccia orbito-frontale, oltre a contenere la nostra intelligenza emotivo-affettiva, inibirà i nostri comportamenti istintuali.

### BIBLIOGRAFIA

- 1- Damasio A.R., 1994;" L'errore di Cartesio. Emozioni, ragione e cervello umano". Adelphi Milano, 1995
- 2- Damasio, 1999, "Emozioni e coscienza", Adelphi, Milano 2000.
- 3- Schore A., 2003,"La regolazione degli affetti e la riparazione del sé" Astrolabio, Roma, 2008.
- 4- Schore A. 1994, "Affect regulation and the origin of self", L.Erlbaum, Hillsdale, NJ., 2000° "Healthy childhood and the development of the human brain" International Conference. Healthy children for the 21° Century, Healthy Children Foundation.
- 5- Stern D.N. 1985; " Il mondo interpersonale del bambino" Bollati Boringhieri Torino, 1987
- 6- Sroufe L.A. et al.1989, " Relationship self and individual adaptation" in Sameroff (a cura di), Relationship disturbances in early childhood: a development approach, basic books, New York, 70-94.